

A.R.M.I. - Associazione Radioamatori Marini Italiani

IL BOLLETTINO DEI MARINAI

www.assoradiomarinai.tk www.assoradiomarinai.tk www.assoradiomarinai.tk

bollettino periodico telematico
nr. 37/2007



Sommario:

Editoriale.....	2
News, news	3
Notiziario dei Marinai.....	7
QSL Navali.....	15
Calendario.....	16
Foto storiche.....	17
La stazione radio di	18

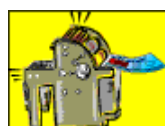
Edited by IT9MRM – Alberto Mattei
it9mrm@libero.it

A.R.M.I.

Sede legale: Via Gorizia, 42
Donnalucata 97010 RG

WEB: <http://www.assoradiomarinai.tk/>

e-mail: assoradiomarinai@libero.it



**PRINT...
YOUR IDEA!**

ZS6NJ



**QSL CARD
by IT9EJW**

www.printed.it

arno elettronica
ANTENNA SYSTEMS



Editoriale

Cari amici, dopo aver preparato il calendario annuale delle attività programmate dell'A.R.M.I., ecco che ci siamo buttati a capofitto nel lavoro di coordinamento nei primi preparativi delle prossime e future attività radiantistiche. Iniziamo col la prima vera attività che coinvolgerà parecchie stazioni ARMI e che per la prima volta sarà in aria con molte stazioni con nominativi speciali. Questo lavoro che in fase di sviluppo sarà delineato definitivamente col prossimo bollettino, ma con questo vi diamo un'anticipazione per quel che sarà l'evento datato 24 e 25 Marzo 2007. Alla manifestazione che coinvolge come sempre gli amici spezzini (sez. ARI di Spezia e colleghi dell'ARM.I) per quanto riguarda la ricorrenza che darà luogo ad un incontro culturale con molti invitati ed esponenti socio-politici e militari della sede di Spezia. All'occasione è stata ideata una giornata dedicata alla radio per commemorare il 10° anno della chiusura di una delle più importanti Stazioni Radio e di riconoscimento della Marina Militare "CAPPUCCINI - ICS", con un nominativo speciale che ricordi la stazione «II1ICS»; questo per essere in linea con gli amici di spezia, molti altre ex. stazioni Radio Costiere della M.M. saranno in aria con i Call Speciali. Daremo notizia in tempo utile con il prossimo bollettino per dare enfasi a tutto il mondo della radio; sarà organizzato un contest con un diploma per questa attività, con lo scopo, di devolvere il ricavato dell'AWARD all'Istituto Andrea Doria, come fatto con l'award II1ARD & II1ARU e con i principi dello statuto ARMI.

Veniamo adesso al nostro bollettino, che oltre a parlare di II1ICS dà ampio spazio all'attività che il 14 e 15 aprile porterà in aria molte stazioni MARITIME che daranno luogo al "RADIO MARITIME DAY" un concentrato di stazioni COSTIERE COMMERCIALI che opereranno "ONLY CW".

Per il "notiziario dei marinai" un bel articolo sulla TECNOLOGIA DEI RADAR e a seguire viene pubblicata la lettera con cui l'Ammiraglio Sotgiu ci ringrazia per la "*solidarietà marinara*"; con questo bollettino, divisi in 3 parti, inizieremo a parlare delle "*divise del marinaio italiano*", un bellissimo articolo che ci porterà a conoscere come erano vestiti i marinai di un tempo! Le bellissime foto del Cacciatorpediniere "ANDREA DORIA" che lascia Riva Trigoso per dirigersi in quel di La Spezia per terminare i lavori! E per concludere la foto della stazione radio di I6HWD, l'amico Domenico ARMI Ø31.

....buona lettura! ... buoni DX-naval!!!



Il Coordinatore Nazionale ARMI
Membro: INORC 363; MF 943; MFCA 117

NEWS, NEWS, NEWS

EX. STAZIONE SEGNALI CAPPUCCINI – II1ICS – 24 – 25 MARZO 2007



Ex. Stazione Radio della Marina Militare, adesso **Polo universitario Spezzino**, appartenente al Ministero dell'Istruzione, localizzato proprio nel complesso già sede dell'osservatorio e della stazione radio Cappuccini. Sono stati risanati tutti gli immobili costituenti il complesso: l'intervento più consistente è stato rivolto alla ristrutturazione dei due edifici adibiti a caserma e magazzini nei quali sono state ricavate le aule.

E' stato costruito un nuovo edificio che ospita la biblioteca, i servizi igienici ed il punto ristoro, mentre nella palazzina già adibita ad alloggi per gli ufficiali sono stati ricavati gli uffici della segreteria e le aule professori.



Nel corrente anno, ricorrono numerosi importanti anniversari – *il 70° dalla scomparsa di Guglielmo Marconi; il 110° anniversario della prima dimostrazione di radiotelegrafia, effettuata proprio dal Marconi a La Spezia; il 10° anniversario della dismissione della stazione radio costiera della M.M. a La Spezia, detta dei "Cappuccini"* – la Sezione A.R.I. di La Spezia promuove una manifestazione storico-culturale sul tema "**Radiocomunicazioni marittime a La Spezia**". Per l'occasione, ha organizzato

anche una conferenza col patrocinio della Provincia, Comune, Marina Militare (Museo Navale), Rotary Club e Fondazione G. Marconi. Sarà allestita in quel periodo una stazione speciale denominata "**II1ICS - INDIA INDIA ONE INDIA CHARLIE SIERRA**" che rispecchia il nominativo internazionale della stazione radio della M.M. a La Spezia "Cappuccini", la stazione sarà operata da soci dell'A.R.I. di La Spezia, membri dell'A.R.M.I. e dell'I.N.O.R.C., sarà approntata una QSL speciale. Il QSL Manager è I1SAF Giuliano Sandal.

.....

Messaggio

Da: IS0SDX
A: Chairman ARMI
Date: 13/01/2007 0:12
Oggetto: A.R.M.I. - II1ICS II0IDP II7ICT II9IGJ

Messaggio:

Carissimo Alberto

come avrai saputo da Giuliano I1SAF, nei giorni 24 e 25 marzo avverranno delle trasmissioni dalla vecchia stazione dei capuccini con il call II1ICS, per l'occasione ho proposto che sarebbe bello in quei giorni avere in aria altre Stazioni Costiere della Marina Militare e in particolare II0IDP (Cagliari) II7ICT (Taranto) II9IGJ (Palombara) così da riformare anche un vecchio circuito che si svolgeva in cw due volte al mese chiamato circuito MZ, inoltre penso che attivare le diverse stazioni costiere della Marina sia un'attività che L'Armi debba proporre almeno una volta l'anno istituendo un diploma permanente dedicato alle stazioni RT costiere, altrettanto si potrebbe interessare L'INORC affinché allo stesso modo si possano attivare le stazioni commerciali (IAR ICB IDC ecc ecc), ritengo che questo sia occasione di dialogo tra i due club e smorzare alcune polemiche nate tempo addietro nell'ambiente INORC che ho controbatutto e disapprovato anche perchè da quello che ho visto nessuno aveva capito ciò che è l'ARM.I.

Ritengo che l'attività promossa dalla Sezione di Spezia rientri anche in una attività ARMI da elaborare negli anni avvenire, a questo proposito oggi mi sono recato in quel di S.Ignazio IDP per esporre questa attività di marzo, nulla osta affinché possiamo svolgere detta attività ma mi hanno chiesto una lettera con carta intestata dell'ARM.I, quindi ti chiedo se puoi inviarmi detta lettera per le dovute autorizzazioni, interessando così anche gli amici di Taranto affinché si attivino per tale data, per IGJ penso tu abbia problemi, penso che questo rientri nei compiti dei resonsabili di zona. Per tale attività bisognerebbe trovare un titolo, un nome che identifichi la manifestazione, potrebbe essere "la giornata delle Stazioni Radio Costiere" comunque questa è una idea di come dovrebbe essere, avere una sola stazione in area non rispecchia quello che era una volta, dove sulla 2245 eravamo tutte collegate e spesso una faceva da tramite all'altra, sarebbe bello far rivere tutto questo almeno una volta all'anno, l'idea senza dubbio può essere migliorata e ampliata e dopo il successo di nave Ardito e Nave Audace penso che non potremmo che fare sempre meglio. Attendo tue nuove ciao ciao

Piergiorgio IS0SDX

RADIO MARITIME DAY – 14 – 15 APRILE 2007

sito web <http://www.radiomaritimeday.org>



The Rules of the MARITIME COMMUNICATION DAY. 2 0 0 7

1). Date and duration:	1200 UTC 14th April 2007 to 1200 UTC 15th April.
2). Entry categories:	<p>a). Country Coast Station. Each participating maritime nation will be able to run ONE station representing their former main coast station E.g. GKA, PCH, DAN etc.</p> <p>b). Single operator former Radio Officer</p> <p>c). Multiple operator former Radio Officers only.</p> <p>d). Single radio amateur.</p> <p>e). Multiple operators. (former Radio Officers not to operate for more than 3 hours).</p>
3). Bands:	160m, 80m, 40m, 20m, 15m & 10m
4). Mode:	CW
5). Power 100w except for Country Coast Stations.	
6). Exchange:	<p>a). Radio Officers exchange RST plus callsign of last ship/aircraft (if only operated at a coast station then the callsign of the coast station followed by the last letter of own callsign). Categories B and C must only use one ship call sign.</p> <p>b). Radio amateurs RST and serial number (multiple operator stations using only one call sign).</p>
7). 500kc/s SILENCE PERIODS WILL BE OBSERVED AND LOGGED.	
8). Points:	<p>Full exchange with Country Coast Station.....5 points</p> <p>Ship to ship callsigns.....3 points</p> <p>Ship to amateur or amateur to ship.....2 points</p> <p>Amateur to amateur1 point</p> <p>Multiplier</p> <p>Each maritime nation contacted (includes flags of convenience Panama etc.) a list of multipliers will be printed and on the web site. Multipliers apply once only regardless of band worked.</p> <p>Accuracy is important and 2 points will be deducted for inaccurate ships call signs being logged, Failure to observe and log silence periods will result in a deduction of 50 points and if persistently noted may lead to disqualification. (Check logs and referees will be monitoring the bands).</p>

9).Awards:	A certificate will be awarded to the operator(s) of the the stations coming first second and third in each category.
10). Entries and logs:	All entries must be accompanied by the entry form which can be found on the web site at www.xxx.xxx or obtained ny post from xxxxxxxx by sending a stamped self addressed envelope. Computer logs must be submitted to the organiser using ASCII text file in the Cabrillo format. And submitted to xxxxx@..... Paper logs can be posted to Logs must arrive by 1200UTC ondate... Note – silence periods have been included in this in order to provide some recollection of the silence periods we used.

Messaggio

Da: I1SAF
A: Chairman ARMI
Date: 14/01/2007 06:59
Oggetto: radio maritime day

Messaggio:

Carissimo Alberto, ti giro il messaggio inviato sul forum dell' INORC con preghiera di inserire la notizia sul prossimo bollettino ARMI e di darne la massima pubblicità anche in altre sedi.
Grazie e tanti cordiali saluti.
Giuliano I1SAF ARMI 154

.....

Un caro saluto a tutti :

vorrei portare alla vostra attenzione una bella iniziativa, ideata dai colleghi R/O francesi, che si propone di istituire un "Maritime Radio Day"per degnamente ricordare la figura e la professione del Marconista. Questa iniziativa, ancora in fase di affinamento, avrà luogo il 14 ed il 15 aprile prossimo e si concretizzerà in un Contest di cui riporto il regolamento di massima.

Per seguire i dettagli e gli sviluppi vi invito a visitare il sito www.radiomaritimeday.org Per eventuali comunicazioni rivolgersi a oliver.marsan@wanadoo.fr.

L' INORC, per approvazione del Presidente Antonio Zerbini I1ZB, aderisce ufficialmente all'iniziativa, pertanto cerchiamo di partecipare numerosi.

Come potete vedere dal regolamento, ogni nazione può attivare una stazione in rappresentanza delle ex stazioni costiere. Inviterei quindi gli amici romani ad organizzarsi per partecipare all'attività con uno speciale nominativo tipo I10IAR, per ricordare tutte le stazioni costiere italiane attraverso la principale , vale a dire Roma PT Radio.

Ritengo che questa sia una bella occasione per tenere viva e far conoscere la radiotelegrafia e rinsaldare i vincoli con i colleghi di tutto il mondo.

Ancora 73 a tutti.

Giuliano I1SAF INORC 391

Notiziario dei Marinai

TECNOLOGIA RADAR – ASCOLTARE GLI IMPULSI

Articolo gentilmente concesso da Claudio Cosci, IZ1JFK (ARMIA/288)

RADAR (Radio Detection And Ranging) è l'acronimo della più diffusa applicazione a radiofrequenza del XX secolo.

Utilizzato per scopi bellici, meteorologici, di sicurezza e di navigazione, il RADAR prende forma grazie ad una intuizione di Hertz, ripresa in passi successivi da Fisici ed Ingegneri Internazionali fra cui l'Italiano Marconi.

Come nasce il RADAR?

Le quattro principali fasi storiche dello sviluppo del RADAR sono:

- Scoperta dei principi di riflessione delle Onde Elettro Magnetiche alla fine del XIX secolo
- Primi esperimenti pratici Italiani ed Internazionali fra gli anni '20 e '30
- Prime installazioni di stazioni RADAR durante il secondo periodo bellico
- Forte sviluppo tecnologico dal termine del secondo conflitto ad oggi

Già il Fisico Tedesco Heinrich Rudolph Hertz fa le prime osservazioni nel 1886, sulla riflessione delle onde elettromagnetiche da parte dei corpi metallici, osservazioni riprese in seguito da Christian Hulsmeyer che per primo effettua il rilevamento mediante emissione e ricezione di onde elettromagnetiche di un ostacolo metallico (Nave) a circa due miglia di distanza.

Si apre dunque con Hulsmeyer l'era del RADAR, ed è proprio l'Ingegnere Tedesco che per primo ottiene nel 1904, il brevetto in più paesi che copre un "Rilevatore di ostacoli" ed un "Apparecchio per la Navigazione Marittima".

A riprendere l'idea di Hulsmeyer è Guglielmo Marconi che con il celebre discorso pronunciato all'Institute of Radio Engineers (U.S.A.) nel 1922, illustra in modo concreto come è possibile e quanto può essere importante riprendere gli studi sulla riflessione delle onde elettromagnetiche da parte di ostacoli metallici.

Come riportato nel Proceeding dell'IRE del 1922, Guglielmo Marconi "profetizza" l'utilizzo del moderno RADAR navale, in quanto, parla di apparati installati a bordo di Navi in grado di irradiare un fascio di onde elettromagnetiche in una direzione voluta, le quali onde, quando incontrano un oggetto metallico come un'altra Nave, vengono riflesse verso un ricevitore in modo da avere un immediato rilevamento dell'oggetto.

Il Fisico Inglese Sir Edward Victor Appleton, conduce esperimenti con un trasmettitore ad onda continua, con il quale, determina lo spessore della Ionosfera.

La prima applicazione della trasmissione ad impulsi nella tecnica RADAR si ha attorno al 1925 con le esperienze di Breit e Tuve che grazie ad un apparato trasmittente ad impulsi, determinano la distanza degli strati ionosferici dalla superficie terrestre.

La grande evoluzione del sistema RADAR, comincia con la seconda guerra mondiale per fini bellici, sono l'Inghilterra e gli Stati Uniti che per primi adottano tale tecnologia montando sulle maggiori Unità della propria Flotta Navale, apparati RADAR.

Nel 1940 viene costruito presso i laboratori dell'Università di Birmingham il Magnetron, generatore di segnale capace di sviluppare potenze fino ad 1 KW in onda continua su lunghezze d'onda centimetriche.

In Italia la sperimentazione della tecnologia RADAR non viene finanziata fino al 1940, a riprendere l'intuizione di Guglielmo Marconi è U.Tiberio che porta avanti la sperimentazione in piena autonomia presso il Regio Istituto Elettrotecnico e delle Telecomunicazioni della Marina Militare di Livorno, ancora oggi esistente con il nome di Mariteleradar.

Tiberio, nel 1941 rende operativo un prototipo di RADAR ad impulsi chiamato GUFO.

L'Italia comincia a prendere in considerazione questa tecnologia dopo la disfatta di Capo Matapan dove gli Inglesi, con l'ausilio del RADAR, infliggono gravi perdite alla flotta della Marina Italiana.

Viene così affidata alla Milanese S.A.F.A.R. la prima commessa per lo sviluppo ed il perfezionamento di apparati RADAR ad impulsi, sul seguito degli studi di U. Tiberio.

Nel dopoguerra il RADAR comincia ad essere utilizzato per applicazioni civili, fra le quali, la misurazione della distanza fra la terra e la luna.

Con la costruzione del tubo amplificatore Klystron, la frequenza di emissione del fascio RADAR sale nella gamma delle microonde consentendo un aumento della direttività con il conseguente aumento della precisione del rilevamento.

La tendenza odierna è quella di sostituire gli amplificatori a tubo termoionico come il TWT, introducendo componenti a stato solido, grazie anche all'introduzione delle antenne a matrice ed a microcelle.

Vediamo di seguito in dettaglio le frequenze di emissione utilizzate dei RADAR.

- HF da 3 a 30 MHz, utilizzata nei radar OTH (Over The Horizon);
- VHF da 50 a 300 MHz, utilizzata nel lungo raggio, penetra nel terreno;
- UHF da 300 a 1000 MHz, utilizzata nel controllo balistico, penetra nel terreno;
- L da 1 a 2 GHz, utilizzata nel controllo del traffico aereo a lungo raggio;
- S da 2 a 4 GHz, utilizzata nel controllo del traffico aereo sui terminal e della situazione meteorologica a lungo raggio;
- C da 4 a 8 GHz, utilizzata in meteorologia;
- X da 8 a 12 GHz, utilizzata per puntamenti bellici, orientamento, impieghi marittimi, situazione meteorologica;
- K da 18 a 27 GHz, utilizzata per la cartografia satellitare, per l'individuazione dei banchi di nuvole, per la sorveglianza a terra.

Lasciando a testi specializzati le trattazioni matematiche, vediamo i principi base di funzionamento di una RADAR.

Il RADAR è un apparato a radiofrequenza, in grado di misurare la distanza di un oggetto in movimento, la posizione angolare, la velocità istantanea e nei sistemi 3D la quota di questo rispetto al suolo.

Ritornando alle osservazioni di Heinrich Rudolph Hertz, in generale, quando un oggetto come una Nave od un Aeroplano vengono colpiti da un fascio di radiofrequenza, questo riflette parte della potenza elettromagnetica emessa dalla sorgente.

Considerando di avere un trasmettitore che emette un impulso ad una determinata frequenza ed in una determinata direzione che colpisce un oggetto, se mediante un ricevitore, si riesce a captare la parte di energia elettromagnetica riflessa dall'oggetto colpito, calcolando la differenza di tempo che intercorre fra l'emissione dell'impulso e la ricezione di questo, sapendo che l'energia elettromagnetica viaggia alla velocità della luce, otteniamo la distanza dell'oggetto stesso.

Confrontando la fase del segnale trasmesso con la fase del segnale ricevuto, è invece possibile determinare la velocità radiale del bersaglio (effetto Doppler).

Sinteticamente, questo è il principio di funzionamento di un radar su cui si sono basati gli scienziati nel XX secolo per lo sviluppo del sistema.

Quando si parla di RADAR normalmente si pensa ad una emissione impulsiva, si tenga comunque presente che un trasmettitore può emettere anche un'onda continua (CW) modulata con un tono puro.

In questo caso i calcoli si eseguono sulla frequenza del segnale utilizzando il principio dell'effetto Doppler.

Cosa possiamo ascoltare con i ricevitori amatoriali di una emissione RADAR?

Come noto, le frequenze di ascolto degli apparati amatoriali spaziano nel campo delle HF delle VHF, delle UHF e da poco nella gamma delle SHF.

A chi non è capitato di ricevere per qualche secondo una trasmissione chiaramente impulsiva mentre sintonizza stazioni in HF.



La trasmissione ricevuta può partire da un livello basso, crescere di intensità e svanire oppure manifestarsi istantaneamente e sparire in modo altrettanto istantaneo.

Questa trasmissione ricevuta è un RADAR in banda HF.

Solamente con i moderni sistemi di calcolo ed i moderni metodi di progettazione e costruzione il RADAR in HF sta prendendo campo con notevoli vantaggi rispetto ai modelli a frequenze superiori.

Nella banda delle HF la propagazione può avvenire per onda di superficie o per propagazione ionosferica.

Grazie a questi due differenti metodi di propagazione, il radar in HF è in grado di "vedere" oltre l'orizzonte radio, per questo prende il nome di OTH (Over The Horizon).

Con i radar in HF è possibile rilevare bersagli a grandi distanze, ricavare informazioni sullo stato del mare, sulle correnti e sui venti di superficie.

Uno dei principali vantaggi di utilizzo di questi apparati è che non sono oscurati dalle nuvole e dalla pioggia.

Le principali installazioni OTH conosciute sono:

- ROTHOR (USA) che trasmette attorno ai 15 MHz;
- AN/FPS-118 (USA), sistema di sei radar installati sulla costa est ed ovest degli Stati Uniti, operante da 5 a 28 MHz;
- NOSTRADAMUS (Francia), installato ad ovest di Parigi, operante da 5 a 28 MHz;
- JORN (Australia), sistema di tre RADAR installati sulla costa nord dell'Australia, operante da 5 a 28 MHz.

Essendo i RADAR OTH utilizzati anche per scopi bellici di difesa, le frequenze di emissione variano nel tempo, per questo motivo, l'ascolto casuale della trasmissione può essere breve.

Inoltre, essendo le onde elettromagnetiche in HF veicolate per propagazione ionosferica, esistono problemi di evanescenze del segnale tipiche di questa banda.

Il RADAR in HF è relativamente facile da ascoltare rispetto ad un radar in onde corte o microonde, proprio per il fenomeno della propagazione sopra descritto.

Infatti per ascoltare una trasmissione RADAR a frequenze superiori è necessario essere in portata ottica con l'antenna trasmittente e la nostra antenna ricevente deve essere investita dal fascio a radiofrequenza emesso.

Buona caccia!



QSL CARD IZ1JFK

Da Claudio Cosci, IZ1JFK (ARMI A/288) una QSL dedicata alla città che lo ha ospitato per 2 anni!

Messaggio

Da: Cosci Claudio
A: webmaster.armi@libero.it
Date: 16/01/07 12:04
Oggetto: Alla c.a. Alberto Mattei

Messaggio:

Scusa Alberto, dimenticavo, da novembre 2001 a dicembre 2003, ho vissuto a Taranto in quanto ero coinvolto come Fincantieri nel refitting del [REDACTED]. Al contrario di quanto dicono dalle mie parti e spesso anche i Tarantini trapiantati a La Spezia, sono stati due anni meravigliosi, in una bella città in mezzo a della bella gente (non lo dico troppo in giro altrimenti mi prendono per pazzo!!!).

In allegato ti invio una qsl navale che ho fatto e che non invierò a meno di un'altra trasferta a Taranto con tanto di stazione radio ma che vuole essere un ringraziamento agli amici radioamatori tarantini.

Ciao Claudio



I.A.D. – ISTITUTO ANDREA DORIA



Istituto "Andrea Doria"
per l'assistenza ai figli dei Marinai Caduti

IL PRESIDENTE

00196 Roma

20 DIC. 2006

PALAZZO MARINA - PIAZZALE DELLA MARINA, 4 - TEL. (06) 3217477

P.2823

Signor Mattei,

*desidero esprimere la più viva e sentita gratitudine per l'offerta di
€ 50,00 versata a favore dell'Istituto "Andrea Doria" da parte del
Presidente e Soci dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.*

*Questa offerta, rappresenta un significativo gesto di solidarietà marinara e
costituisce un contributo prezioso per i molti casi bisognosi di assistenza e di
aiuto ed una testimonianza di particolare valore morale ed umano.*

Antonio Sotgiu
Amm. Isp. Capo Antonio SOTGIU

Signor **MATTEI** Alberto
Via Enrico Millo, 20
96011 – Augusta (SR)

Oggettistica per Radioamatori

iz7auh
Ham - merchandising

ONE
ONE
service



**Realizziamo
Cappelli Personalizzati
T-Shirt - Polo - Felpe - Pile
e tanto altro!**

**Sconto del 15%
per ordini cumulativi**

ORDINI ONLINE
<http://www.giacoaia.it/iz7auh>

**VENITECI A TROVARE IN FIERA:
MONOPOLI - PESCARA
POMPEI**

Giacoaia Massimo s.a.s. Centro Ricami e Personalizzazioni
Via F. di Palma 134 - 74100 Taranto (ITALY)
Tel. & Fax (+39) 099 452 66 48 - www.giacoaia.it - info@giacoaia.it

LA DIVISA DEL MARINAIO ITALIANO DAL 1862 AD OGGI

Parte 1°

La divisa dei marinai di tutte le Marine Militari del mondo è praticamente la stessa, nei due tipi, invernale di panno blu scuro ed estiva di tela bianca. Il Regio Decreto del 1° Aprile 1861 nr. 4829 (art. 13) disponeva "Nessuna innovazione è fatta alla attuale tenuta degli individui di Bassa Forza del Corpo Reale Equipaggi"; si deve pertanto concludere che per la Regia Marina del neonato Regno d'Italia si adottarono le divise dei marinai del Regno di Sardegna. Il Regolamento sulle uniformi della Real Marineria del Regno di Sardegna all'art. 206 recitava:

" I marinai di prima classe vestiranno in questo modo: Giubbetto di panno turchino, che incavalchi sul petto, abbia per ogni parte nove bottoncini senza corona, sia ornato alle estremità della goletta con tre altri bottoncini per parte, equidistanti.



Pantaloni larghi, di panno turchino per l'inverno, e di tela bianca per l'estate. Farsetto di panno turchino coi bottoncini suddetti per l'inverno, e bianco per l'estate. Cappello rotondo col fiocco turchino, ed il cappietto nero, ornato attorno da una treccia nera, larga 15 mm. I marinai di seconda classe avranno la stessa ora prescitta divisa, tranne che la goletta sarà ornata soltanto da due bottoncini per parte.

I marinai di terza classe vestiranno come sopra, fuorchè alla goletta, dove non dovranno avere che un sol bottoncino per parte.

I marinai di quarta classe, come ancora i mozzi, useranno la divisa medesima degli altri marinai, se non che non porteranno nessun bottoncino alla goletta".

Questo regolamento non parla di camicia, ma solo di giubbetto, pantaloni e cappello, quest'ultimo dalla descrizione risulta essere il cappello a cilindro, con un fiocco che si ritiene fosse una coccarda turchina (colore dei Savoia), ed una treccia nera intorno alla base.

Per quanto riguarda la camicia da indossare sotto il giubbetto e il gilet (farsetto) bisogna ricorrere all'iconografia, dove in qualche stampa si può vedere che i marinai



sotto il giubbetto, ed anche senza giubbetto, indossavano una camicia di tela bianca, munita di ampio colletto azzurro con due piccole croci bianche sulle punte e due paramani pure azzurri ornati da due righe bianche.

Quando si indossava il giubbetto, il colletto azzurro della camicia veniva portato all'esterno, come sino ad epoche recenti si portava il solino all'esterno del cappotto di panno.

Le camicie non avevano cuciture alle spalle e le maniche erano cucite a circa metà distanza tra gomito e spalla; i pantaloni erano chiusi con una "patta" anteriore; al collo i marinai portavano un fazzoletto nero annodato sul davanti e con le punte liberamente pendenti sul petto. Evidentemente questa era l'uniforme di gala, perchè non è possibile ritenere che con tale divisa munita di pantaloni bianchi si facessero i lavori di bordo ed

i "posti di manovra" alla vela.



ANDREA DORIA



D553

HORIZON PROJECT



QSL Navali

Rubrica a cura di ALBERTO MATTEI, IT9MRM

In questa rubrica inseriremo le varie QSL di tipo "naval" di Associazioni, Clubs mondiali e personali.



Se volete collaborare con la redazione, basta inviare le QSL in formato JPEG, via E-MAIL a webmaster.armi@libero.it

Calendario Eventi

Questa rubrica sarà dedicata prettamente al calendario permanente delle attività DX mondiali di Associazioni e Clubs Navali, con riferimento a date e tipo delle attività prettamente Navali.

-2007-



1 Gennaio ÷ 13 Dicembre	DAØUBOOT – Special Naval Event by MF-Runde
1 Gennaio ÷ 31 Gennaio	F.O.T.A. – Special Event by ARMI Member (IZØFVJ & IZØGPN)
1 Gennaio ÷ 7 Gennaio	OE6NFK/MM – MCS MUSICA
16 Gennaio	GB3RN – HMS Collingwood
20 ÷ 21 Gennaio	S.O.W.P. – International QSO Roundup (CW)
Gennaio	KH6BB Radio Operations
3 ÷ 4 Febbraio	MF Activity Weekend Event's
Febbraio	KH6BB Radio Operations
Febbraio	Antartic Activity Week by ARMI Member
1 Marzo	Int. Bootsmesse TULLN by M.F.C.A.
4 Marzo	Int. Bootsmesse TULLN by M.F.C.A.
24 ÷ 25 Marzo	II1ICS – Ex. Stazione RT Cappuccini – La Spezia by ARMI Member
4 Aprile	MARAC 80 meter SSB Contest
06 Aprile ÷ 3 Maggio	GB2FIC Falkland Islands Conflict Special event (operated from HMS Belfast)
06 Aprile	HMS Belfast (GB2RN) – London Group Easter Activity Week
12 Aprile	HMS Belfast (GB2RN) – London Group AGM & VIP Day
14 ÷ 15 Aprile	Radio Maritime Day – Merchant Marine Radio Officers World Wide Event
15 Aprile	HMS Belfast (GB2RN) – London Group Easter Activity Week
28 ÷ 29 Aprile	International Submarine Event's
28 ÷ 29 Aprile	USS Cobia Submarine Radio Room Reactivation Weekend
Maggio	Portuguese Navy Day Radio Amateur Contest
Maggio	Memorial Day – USS KID (K5KID)
09 ÷ 10 Giugno	International Museum Ship Radio Event
09 ÷ 10 Giugno	IY1SP – by ARMI Member
10 Giugno	FESTA DELLA MARINA MILITARE ITALIANA
14 ÷ 17 Giugno	Falklands 25 th Anniversary Commemorations
Giugno	WA4USN – CARS Field Day – USS YORKTOWN
Luglio	Belgian Navy Day's
Luglio	USS COBIA Submarine Radio Room Reactivation Weekend
Luglio	W4BPR Upcoming Events – Battleship Park USS ALABAMA
20 Luglio	MFCA Special Events on board Patrouillenboot "NIEDERÖSTERREICH"
18 ÷ 19 Agosto	The International Lighthouse/Lightship Weekend
1 Settembre	MFCA Jubileo JHV
12 Novembre	Giornata della memoria dei Marinai scomparsi in mare
Novembre	MARAC 2m. Contest
17 ÷ 18 Novembre	RNARS CW Activity Contest
17 ÷ 18 Novembre	INORC CW Activity Contest
4 Dicembre	Santa Barbara – Patrona della Marina Militare Italiana
4 Dicembre	3° International Contest ARMI – Italian Navy Day – Santa Barbara Day
Dicembre	Pearl Harbour Day (USS KID)
15 ÷ 16 Dicembre	International Naval Contest – Sponsor by ARMI



Foto storiche.....



Corvetta Vedetta



Cacciatorpediniere Aviere

La stazione radio di....

E' nata una nuova rubrica, dedicata alle stazioni radio dei nostri membri, chi vuole pubblicare la foto della propria stazione, può inviare la stessa scannerizzata in formato JPEG all'indirizzo di posta elettronica: it9mrm@libero.it e sarà inserita nei prossimi bollettini!

Presentiamo la foto della stazione radio di: **I6HWD Domenico Caselli (ARMI Ø31) di San Benedetto del Tronto.**

